GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ARRIVI FRAZIONATI NELLA 14. TAPPA DEL "GIRO„ (CHE OGGI RIPOSA)

Bartali attacca invano Koblet in salita nella Arezzo-Perugia vinta da Schaer

Serse Coppi secondo - La corsa si è risolta a 100 chilometri dall'arrivo, con una fuga a sei ispirata da Volpi - Sui Mandrioli Gino Bartali ha guadagnato un minuto d'abbuono e Kubler 30" - Martini perde il terzo posto nella classifica generale

Dall'Emilia all'Umbria

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

PERUGIA, 8. — Filavamo sulla Via Emilia quando un gruppo di ragazze, sul margine della strada, ci voltò ostentatamente la schiena. Rallentammo, e alla più vicina che si sbirciava offrii un garofano rosso. La tentazione fu irresistibile; l'accettò e ci vennero tutte d'attorno.

« Lo tingeremo di bianco » disse una ».

« Ma no: il rosso è il colore del cuore; il bianco è anemico! ».

« Preferiamo il bianco... ».

« Delle belle ragazze romagnole non possono essere democristiane. Non vedete, tutti i bei giovani sono comunisti. I democristiani sono segalini e lanternuti, puzzano e poi non sanno fare all'amore... ».

« E' vero... » — mormorò una. Risolini, saluti, arrivederci.

Siamo passati e ripassati in questi ultimi giorni dalla Romagna in Toscana ed eccoci ora in Umbria. Ovunque abbiamo vissuto l'appassionante Giro ciclistico e, nel suo ambito, un altro giro: il nostro. Ho nella testa una folla di ricordi. Compagni che mi tirano giù dalla macchina, che mi fanno bere, strette di mano, abbracci, applausi, un brigadiere dei carabinieri che vuole che ripartiamo subito. Ho qui sul tavolo migliaia di lire offerte a *l'Unità* dagli amici di Voltana, di Lavezzola, di Figline Valdarno, dalle donne comuniste pure di Figline, da Montevarchi, dai compagni e dalle maestranze dello stabilimento Cementi di Sant'Arcangelo di Romagna, dai compagni di Pierantonio, di Caldipozzo e di Sesto Fiorentino.

Mercoledì mattina prima di lasciare Rimini siamo andati alla lapide che ricorda i caduti della guerra partigiana e abbiamo deposto i magnifici mazzi di garofani rossi offerti dalle compagne e dai ferrovieri al nostro arrivo. Poi via verso San Marino ed anche qui mille grazie ai compagni per i doni che rimarranno carissimi ricordi. Poi ancora un pezzo di Romagna... Troppo furiosi questi romagnoli: ti pigliano e ti soffocano per amicizia! Finalmente speriamo di poter respirare. Illusione! Caschiamo in mano ai toscani, e chi si salva più!

Sulle svolte e sulle rampe del muraglione sono accampati migliaia di toscani arrivati con ogni mezzo e da ogni parte. Sembra di essere sul Pordoi dolomitico. C'è qualche piccola differenza: là neve, freddo, fango; qua solleone e polverone.

Non c'è però aria di festa. Le notizie non sono buone. Bartali è indietro; Martini ancora più lontano e quel benedetto svizzero viene su come un dannato! Giù a rotta di collo ed eccoci in Valdarno. Qui i compagni ed amici mi scusino ma non mi ci raccapezzo più fra Figline, Pontassieve, San Giovanni, Incisa, Camponile, Porcellino, Rignano, Faello, Rufina, Scopeti, ecc. ecc. compreso Arezzo, dove i compagni ci hanno preparato 30 camere (siamo in 7!), sapendo che ad un albergo ci avevano fatto lo scherzo di dare via quelle già prenotate per noi, e dove il primo graditissimo saluto ci è stato portato dai compagni delle officine Saefem che hanno offerto ai compagni de *l'Unità* un cestino di rosse ciliege dell'etrusca Arezzo.

Oggi, attraverso il Casentino, a Perugia. Il Casentino è piuttosto « nero », ma le accoglienze non sono state troppo malvagie e le cortesie dei compagni di Soci, di Bibbiena, di San Sepolcro, di Resina, di Solfagnano sono state così cordiali che le villanie di qualche sagrestano non contano. Rivincita completa poi al Passo dei Mandrioli, affollatissimo: c'è mezzo Sesto Fiorentino a fare il tifo per Martini. Se bastassero le spinte morali!...

Ed eccoci in Umbria. Umbertide, Pian d'Assino, Monte Castelli, le sezioni delle frazioni di Perugia, e Perugia stessa ci accolgono festosamente. I giovani comunisti di Castelnuovo dei Sabbioni ci offrono i loro doni « quali rappresentanti del grande giornale che li ha sempre sostenuti nella loro dura e lunga lotta per la difesa delle miniere del Valdarno ». Ad essi si uniscono varie centinaia di minatori venuti a partecipare a questa giornata, che è per noi insieme politica e sportiva.

Lo sforzo per seguire il « nostro » giro non mi ha affatto impedito di seguire il « Giro » più grande. I lettori conoscono ormai le vicende della tappa Rimini-Arezzo. Bartali si è battuto tenacemente, coraggiosamente, dimostrando che, mancando Coppi è ancora lui il migliore difensore del ciclismo italiano E' stato anche sfortunato Ma tutto questo non può togliere che il giovane **Koblet (24 anni!) abbia imposto** la sua superiorità a San Marino e sul Muraglione, aumentando il proprio vantaggio di un minuto e mezzo

Deplorevole è stata la gazzarra inscenata all'arrivo ad Arezzo da qualche decina di sacrestani scalmanati che inveivano contro Maggini colpevole di non aver fatto vincere Bartali in volata Che razza di sportivi: Maggini avrebbe dovuto sacrificarsi, o meglio prestarsi ad una piccola camorra, per far guadagnare un minuto a Bartali Non solo questo sarebbe stato antisportivo, ma sarebbe stato indegno di Bartali che certo si vergognerebbe di dovere una vittoria ad un gesto quasi di compassione. Come piccini e meschini sono questi nazionalisti-clericali!

Neppure la tappa odierna ha modificato la situazione generale Dovendo riassumere il mio pensiero in poche righe, e d'altra parte non essendoci fatti nuovi di rilievo, è inevitabile la ripetizione. I corridori che sono fuggiti e sono arrivati tra i primi al traguardo, si sono battuti coraggiosamente e meritano ogni elogio. Il secondo posto, guadagnato da Serse Coppi, è tutt'altro che disprezzabile. Ma nella corsa Bartali non ha potuto superare il suo diretto rivale. E' stato primo al Passo dei Mandrioli, ha guadagnato un minuto di abbuono, ma con tutto ciò la classifica generale rimane pressappoco immutata. Koblet ha sempre i suoi bravi sei minuti di vantaggio e, francamente, non sembra possibile che nelle prossime tappe Bartali possa guadagnarli.

Ad ogni modo tutti i nostri auguri a Bartali. Malgrado tutto, viva Bartali, forza Bartali!

OTTAVIO PASTORE

PERUGIA - Bartali dopo l'arrivo accigliato come sempre (Telefoto)

Koblet è forte!

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

PERUGIA 8 — *La stanca storia del « Giro d'Italia » si è ripetuta anche oggi: da Arezzo a Perugia, la corsa ci è tenuta svelta, ma la gente che fa il bello e il brutto tempo sulle alte vette della classifica ha poco merito C'era il Passo dei Mandrioli, un traguardo di montagna e Bartali lo ha vinto. Ma la battaglia non c'è stata: sulla ruota di Gino, lassù, a quota 1173, c'è stato un mucchio di gente Il « vecchio » ha poi tentato il grosso colpo di piantare Koblet; ma il ragazzo svizzero ha reagito bene ed ha fatto capire a Bartali che, almeno per oggi, non c'era niente da fare. Allora, Bartali, si è rassegnato, si è ficcato dentro al gruppo e non si è interessato della fuga cui ha dato fuoco il buon amico Volpi e che Fazio, Schaer Zampieri, Serse Coppi e Pasquini hanno portato via di gran carriera.*

Infine c'è stato il colpo a sensazione di Schaer, antica maglia rosa. Il capitano dell'Arbos, quando ha visto Perugia che gli si mostrava dalle terrazze, ha piantato la compagnia di Serse, Zampieri, Volpi, Pasquini e Fazio, e non si è più fatto vedere: « Un bel modo di staccare » ha detto Serse, che voleva vincere per offrire i fiori della vittoria a Fausto, il « grande assente » come si vede scritto nelle parole di calce su cui passano le ruote della corsa.

Cosa c'è ancora da dire? Poco e niente. Il « Giro d'Italia » va avanti nel caldo: ha per alfiere un ragazzo che la gente vede come la polvere agli occhi, ma che è bravo. E' un grande campione!

Koblet, nella scia di Bartali sul Passo dei Mandrioli, da Bartali è stato attaccato senza successo. Vuol dire che la maglia rosa è in buone mani e Bartali se vorrà strapparla a Koblet dovrà compiere una grande impresa E intanto, viene fuori un cane mastino: Kubler, che oggi ha rosicchiato 30" a Martini soffiandogli il terzo posto. Kubler è in buona forma e dice che la battaglia con Bartali per la seconda poltrona non è ancora perduta. Insomma Bartali è fra due fuochi, Koblet e Kubler, due « K » che non lo lasciano dormire.

Gli altri, ormai, appaiono rassegnati: il caldo è un nemico che ammazza le idee e rompe le gambe, e col caldo viene fuori la storia dei foruncoli: grande lavoro per le farmacie e per il dottor Campi. E meno male che Fleming ha inventato la penicillina..

Ed ora ecco il film della corsa

L'ordine d'arrivo

1. SCHAER FRITZ (Arbos), che percorre i 185 Km. della Arezzo-Perugia in ore 5.30'26", alla media di chilometri 33.592 (abbuono 1'00"); 2. Coppi Serse (Bianchi) a 1'22" (abb. 0'30"); 3. Zampieri Giacomo (Bottecchia) id.; 4 Volpi Primo (Viscontea) a 2'39"; 5 Pasquini Bruno a 3'34"; 6. Fazio Mario a 6'55"; 7. Pasotti a 10'02"; 8. Sforacchi, 9. Crippa 10 Salimbeni, 11. Brulé, tutti con il tempo di Pasotti; 12. Kubler (abb. 0'30") a 10'09"; 13. Martini; 14. Rossello V.; 15. Lauredi; 16. Pozzi; 17. Barducci; 18. Bresci; 19 Cecchi; 20. Bonini; 21 Koblet; 22. Maggini L.; 23. Magni F.; 24. Giudici;

25. a pari merito: Astrua, Bartali (abbuono 1'00"), Bevilacqua, Carrea, Castellucci, Fornara, Franchi, Keteleer, Lazaridès, Marini, Ottusi, Pagliazzi, Pedroni Ronconi, Rossello V. Rossi, Vicini, Zampini, tutti a 10 09".

Non partiti: Bini e Biagioni.

Messo fuori gara: Meazza.

Allo Stadio di Arezzo, col sole a picco, senza un filo d'erba nè una striscia di fresco. Sembra di essere dentro una fornace accesa. Chiedo a Bartali: « Come va? » e lui risponde: « Oggi, discretamente bene ». Faccio poi la stessa domanda a Koblet, e l'uomo del giorno, gentile, mi dice: « Très bien, molto bene; però, un foruncolo "ici", e gli insulti mi danno fastidio. Le pare giusto che io debba essere così mortificato? » No, Koblet non merita i fischi nè gli insulti. Come non li merita Maggini, reo — secondo certa gente di Arezzo — di aver battuto Bartali. E' Maggini che parla: « Chè, forse sono in corsa per far vincere gli altri? No, e poi no! ».

Non parte Biagioni che ieri era caduto giù per il muraglione e si era lussata una clavicola; non parte Bini che dice: « Io sono vecchio; chi me la fa fare tanta fatica? ». In un angolo dello Stadio, solo c'è Serse Coppi: ha letto che a Fausto è venuta la febbre, e si è lasciato scivolare giù per la guancia una lacrima. « Coraggio Serse! »

Il « Giro » ha la stanchezza nelle ossa; parte con la pancia piena di acqua e rotola nella valle del Casentino, come una biscia in agonia che cerca la tana. La fatica, un sole che spacca le pietre, la sete; e fra poco c'è il Passo dei Mandrioli, un traguardo rosso di montagna Tutto calmo; e tutti in gruppo, anche dopo un allungo di Pagliazzi e un altro di Magni. Poi nel polverone si intravede una maglia a tinta unita: è rosa, è di Koblet... Calma e tutti in gruppo ancora.

La montagna si fa diritta, è come un grappolo d'uva spiluccato, la corsa perde gli acini, cioè i corridori, restano in pochi, i più bravi, in una lunga fila quasi continua che scavalca il Passo dei Mandrioli, una foresta di pini che il « Giro » sporca di polvere nel seguente ordine: Bartali, Kubler, Koblet, S. Coppi, Castellucci, Ronconi, Carrea, Volpi, Pasquini e Schaer. Dunque: un minuto per Bartali e 30" per Kubler che prende così a Martini il n. 3 della classifica.

Una lunga, bella discesa a tuffo su Bagno di Romagna E, come per un gioco di prestigio, il grappolo d'uva si ricostruisce; ma c'è un altro pezzo di salita, da Fossa dei Laghi al Valico Coronaro. Un allungo di Castellucci, e sullo slancio Bartali parte per dar battaglia. Si alza sui pedali, sbandiera le gambe prende cinquanta metri di vantaggio. Ha fatto il colpo? No, purtroppo no. Senza scomporsi Koblet ha messo sotto un rapporto da volata, ha raggiunto Bartali, lo ha passato e poi si è fermato. la tattica di Koblet è questa. Così rientra Kubler, rientra Martini, rientrano tanti altri e Volpi — nella discesa — scappa inseguito da Milano e da Fazio.

La corsa è arrivata a Valsavignani, che è a poco più di cento chilometri da Perugia Volpi è amico di Bartali e vuol tirare il collo a Koblet, che però non si scomoda e vive tranquillo sulle ruote di Bartali, dentro il gruppo.

Al rifornimento di S. Sepolcro la situazione è questa: Zampieri, Schaer, Volpi e Fazio in fuga; Pasquini e Serse Coppi a 45"; poi il gruppo, in un pacchetto, a 4'15" Koblet tocca ferro: per strada c'è segnata una cassa da morto con una croce e il suo nome!

Ora il gruppo fa l'anguilla, si allunga, si accorcia, balza da una parte all'altra della strada, vuol dar fastidio a Koblet, rendere più dura la corsa Ma il ragazzo è svelto, ha gli occhi sulle ruote che lo interessano e lo scatto pronto. Koblet ha una squadra da quattro soldi, e qualche volta gli tocca di fare rifornimento alle fontane. Dove si è mai visto che la maglia rosa fa il gregario di se stesso?

Intanto la fuga continua: Serse e Pasquini si sono agganciati a Volpi, Zampieri, Schaer e Fazio; il gruppo perde strada. Forse si è convinti che Koblet ha le gambe buone. E poi, il caldo non perdona. La corsa è zuppa di sudore; cerca l'acqua come fosse oro liquido.

Città di Castello, fra i verdi colli della Val Tiberina; Umbertide, vecchia e nobile; Casa del Diavolo, un pugno di case che sembra cresciuto nel cotone. Il gruppo dorme; perde minuti su minuti, quasi una dozzina, perchè la fuga è sempre arzilla. E anche la battaglia dentro la fuga Scappa Schaer che a Ponte San Giovanni ha già lasciato nella polvere Serse Coppi, Zampieri e più lontano Fazio.

Ecco Perugia, lassù. E Schaer è scatenato: balla la rumba sui pedali, gronda sudore come una fontana, ma il suo passo è franco, e il vetro dell'Arbos vincerà facile: 1'22" di vantaggio su Serse Coppi e Zampieri; 2'39" su Volpi, 3'34" su Pasquini, 6'55" su Fazio, 10'2" su Pasotti, Sforacchi, Crippa, Salimbeni, Brulé: 10' e 9" sul gruppo che Kubler batte in una stanca volata, senza Koblet e senza Bartali.

E domani, a Perugia, città d'arte, fresca e cordiale, un bel giorno di riposo. Servirà molto a Koblet che si è visto sbocciare su una gamba un foruncolo grosso come una noce.

ATTILIO CAMORIANO

La classifica generale

1. KOBLET, in ore 94.0'25"; 2. Bartali, a 6'12"; 3. Kubler, a 8'45"; 4 Martini, a 9'11"; 5. Pedroni (maglia bianca) a 13'07"; 6. Magni, a 14'20"; 7 Pezzi, a 14'34"; 8 Maggini, a 15'51"; 9 Fornara, a 16'13; 10. Schaer, a 19'06"; 11. Bresci a 19'27"; 12. Giudici, a 20'05"; 13. Ronconi, a 20'09"; 14 Zampieri, a 22'44"; 15. Lauredi, a 26'24"; 16. Zampini, a 26'36"; 17 Barducci, a 28'34"; 18 Cecchi, a 29'16"; 19. Rossello V., a 30'30"; 20 Vicini, a 31'39"; 21. Pagliazzi, a 36'54"; 22. Franchi, a 38'30"; 23. Pasotti, a 41'14"; 24. Astrua, a 44'27"; 25 Salimbeni, a 53'27"; 26. Soldani a 55'36"; 27. Peverelli, a 56'45"; 28. Bonini, a 1.01'43"; 29. Pasquini, 1.01'45"; 30. Volpi, a 1.01'47"; 31. Leoni a 1.05'13"; ecc.

G. P. della Montagna

Ecco i passaggi sul colle del G. P. della Montagna della tappa di ieri:

Passo dei Mandrioli m 1173, decimo traguardo del G. P.: 1 Bartali punti 6, 2. Kubler punti 4; 3. Koblet punti 3; 4. Coppi Serse punti 2; 5. Brulé, punti 1.

Classifica generale G. P. Montagna: 1. Koblet, punti 38; 2. Bartali p. 23; 3 Rossello Vittorio p 11;

GLI SPORTIVI CONTRO L'ATOMICA

Mairano e Urbinati Peire e Toccaceli

Una dichiarazione del presidente della FIP

Le adesioni degli sportivi all'appello di Stoccolma per l'interdizione della bomba atomica si registrano ogni giorno più numerose. Dopo la firma dell'appello da parte di intere squadre di calcio, di campioni del pugilato e del ciclismo, dell'atletica e della pallacanestro, di dirigenti e di tecnici, è oggi la volta di due noti esponenti del mondo pugilistico italiano: Enrico Urbinati ed Egisto Peire.

Enrico Urbinati, l'indimenticabile « Piripicchio » che conquistò all'Italia il titolo europeo dei pesi mosca nel 1938, ha voluto firmare l'appello nel suo quartiere di Ponte a Roma, e tutti gli sportivi del rione hanno seguito il suo esempio.

Egisto Peire, ex-campione nazionale dei pesi welters uno dei pugili più generosi che l'Italia abbia avuto, ha anch'egli sottoscritto l'appello di Stoccolma.

Ha dato la sua adesione anche il popolare Quirino Toccaceli uno dei pochi campioni ciclisti romani che siano riusciti a conquistarsi una fama nazionale. Toccaceli è stato fra i primi sottoscrittori dell'appello nel quartiere Quadraro di Roma.

Un adesione di particolare rilievo è quella che ci viene segnalata da Genova del dottor Aldo Mairano, presidente della Federazione Italiana Pallacanestro, e membro del consiglio nazionale del C.O.N.I.

Nell'apporre la sua firma all'appello, Mairano ha detto: « Gli sportivi sono stati i primi ambasciatori di pace dopo la fine del conflitto; non possono quindi non aderire ad una iniziativa di questo genere. Gli « azzurri » della nazionale di calcio, partendo per Rio, hanno dato tutti la loro adesione. Mi auguro che tutti gli altri, senza una sola eccezione, ne seguano l'esempio ».

QUIRINO TOCCACELI

LE GARE DELL'U.I.S.P.

La Coppa « Cadrini » per i veterani del Lazio

La Consociazione Laziale Amatori Ciclisti indice ed organizza per il giorno 11 giugno una gara ciclistica riservata ai veterani iscritti alla CLAC.

La gara sarà denominata Coppa Giuseppe Cadrini ed avrà il suo svolgimento come segue: appuntamento ore 14 alla Basilica di S Paolo; partenza alle ore 14,30 precise. Itinerario: Basilica S. Paolo, Tre Fontane, Cecchignola, Ardea, Tor S. Lorenzo, (Bivio Campo di Carne), Campo di Carne, Carroceto, Cecchina, Albano, Frattocchie, Roma (arrivo all'altezza del Motovelodromo Appio)

Le iscrizioni devono essere inviate al sig Carbotti in corso d'Italia 40 Roma.

Anche per questa gara è in palio una Coppa, che verrà assegnata alla Società con i migliori arrivati entro i primi cinque.

Roma-Romulea 6-3

La Roma ha sostenuto ieri allo Stadio un fiacco allenamento contro la Romulea, risultando vittoriosa per sei reti a tre. Il caldo intenso e la inconsistenza della squadra allenatrice non hanno indotto i romanisti ad impegnarsi, sì che la prova è risultata scialbissima. Essa doveva comunque servire a mantenere in efficienza i titolari, nell'eventualità di una tournée in Germania o di ogni altra sorpresa... della Lega.

LA BREVE SOSTA DI IERI DELLA "SISES„

L'allenamento sul pallone degli "azzurri„ a Las Palmas

LAS PALMAS, 8. — Accolti dal console italiano, dalle autorità sportive e cittadine e da una grande folla, gli « azzurri » sono qui sbarcati alle ore 9 del mattino, e, saliti sui torpedoni, si sono recati allo Stadio dove, agli ordini di Biancone, si sono svolti due tempi di allenamento: il primo di 40 minuti, il secondo di 30

Nel primo tempo le squadre erano così formate:

Gialli: Casari, Sperone, Furiassi; Fattori, Tognon, Mari; Muccinelli, Pandolfini, Cappello, Lorenzi, Carapellese.

Azzurri: Moro, Giovannini, Blason; Annovazzi, Parola, Magli; Sentimenti IV Ferrero Amadei, Campatelli, Caprile.

Hanno segnato: Lorenzi, Muccinelli e Cappello per i *gialli*, e Sentimenti IV per gli *azzurri*.

Nel secondo tempo Parola è passato fra gli *azzurri*, scambiandosi con Fattori e fra i *gialli* Boniperti ha sostituito Pandolfini che ha a sua volta rimpiazzato Sperone.

Hanno segnato nell'ordine: Muccinelli, Cappello, Parola, Lorenzi Cappello, Cappello. Totale nove reti dei *gialli*, contro una degli *azzurri*.

Non ha giocato Remondini, un po' indisposto, mentre Boniperti non ha risentito della distorsione alla caviglia. I più brillanti sono apparsi: Cappello, Lorenzi, Carapellese, Muccinelli Annovazzi, Tognon, Parola e Amadei.

Ha seguito un pranzo offerto dal presidente della Federazione calcistica locale, con la partecipazione del Sindaco e di autorità sportive. Sono stati fatti auguri agli « azzurri » Ha risposto Aldo Bardelli Indi giro nella città. Poi la « Sises » ha lasciato Las Palmas alle ore 18 italiane.

I giocatori della Lazio ammalati a Lisbona

LISBONA, 8. — Otto giocatori della « Lazio », che oggi avrebbero dovuto giocare la prima partita per la Coppa Latina contro il Benfica sono costretti a letto, dove ricevono iniezioni di penicillina.

In seguito a ciò, la partita è stata rinviata a sabato.

Olindo Bitetti, accompagnatore della « Lazio », ha dichiarato che le condizioni degli ammalati non destano preoccupazioni I medici curanti assicurano che i giocatori saranno in grado di scendere in campo sabato venturo Bitetti ha aggiunto che la causa del malanno va riscontrata « nella mancanza di una doccia calda per i giocatori, dopo l'incontro di La Coruna, in cui i bianco-azzurri sconfissero l'Atletico di Madrid Dopo l'incontro i giocatori dovettero accontentarsi di una gelida doccia e si raffreddarono ». Gli otto ammalati sono: Sentimenti III, Alzani, Puccinelli, Spurio, Magrini, Montanari, Sandroni e Penzo. Bitetti ha aggiunto che praticamente tutti i giocatori della comitiva sono più o meno malati, salvo i due portieri Alcuni avevano ieri più di 40 di febbre, ma ora le condizioni di tutti gli infermi sono migliorate notevolmente.

« Qualcuno — ha concluso Bitetti — si sentirà senza dubbio debole e non interamente a posto sabato prossimo, ma speriamo ancora di giocar bene e di vincere ».

Svezia-Olanda 4-1

STOCCOLMA, 8. — La nazionale svedese, che sarà la prima avversaria dell'Italia in Brasile, ha sostenuto oggi l'ultimo confronto internazionale prima della partenza per Rio, battendo l'Olanda per 4 a 1, con reti di Jeppson (2), Palmer e Stellan Nielsson.

Inter - Chelsea 1 a 0

MILANO, 8 — L'incontro di calcio fra l'Inter e la famosa squadra inglese del Chelsea, disputato oggi all'Arena, si è risolto con la vittoria dell'Inter per una rete a zero, rete segnata da Wilkes al 45' del primo tempo.

LE CORSE A CARACALLA

Taraschi vince il G.P. d'Apertura

Sfortunata prova di Valenzano

Il III Gran Premio d'Apertura per macchine sport internazionale fino a 750 cc. di cilindrata prima competizione della « Primavera romana del motore », meritava davvero miglior fortuna sia per l'impegno mostrato dagli organizzatori sia per l'abilità dei concorrenti sia infine per la passione del numeroso pubblico presente

E' accaduto invece che il duello fra i vincitori delle due batterie Taraschi (*Giaur*) e Valenzano (*ND*) sia venuto a mancare fin dall'inizio della finale perchè la macchina del torinese, avviandosi con difficoltà, perdeva subito mezzo giro. Così Taraschi se ne filava via, invano inseguito da Branca e Giuseppe Musso La corsa viveva allora solamente del disperato inseguimento di Valenzano il quale, partito ultimo, e cioè sedicesimo superava una diecina di avversari, al secondo giro Bocchini;; al quarto De Cecco; al quinto, in un colpo solo, Imazzo, la De Filippis e Clarelli; all'ottavo Matteucci, al dodicesimo Luigi Musso e al tredicesimo Becucci e Raffaelli, finendo così sesto a ridosso di Venezian.

D'altra parte il capofila Taraschi, non volendo lasciar dubbi sul merito della sua vittoria, filava sempre a velocità sostenutissima (il circuito di Caracalla è estremamente difficile e, con le sue due curve a 180° non consente certo le grandi velocità) non limitandosi solo a conquistare il giro più veloce a 89,350 di media ma aumentando via via il vantaggio anche nei confronti dello sfortunato Valenzano. Per cui si può dire che la sua vittoria è stata meritatissima, e che probabilmente il risultato non sarebbe stato diverso anche se non ci fosse stato quell'incidente in partenza.

A parte Taraschi e Valenzano che sono apparsi anche stilisticamente, i due migliori piloti, si sono fatti ammirare Branca, Giuseppe Musso, Scala, Venezian, Puma, D'Apuzzo e Clarelli, anche se alcuni di questi sono stati traditi in tutto o in parte dai loro mezzi meccanici

Viva curiosità ha destato la presenza di una donna, la coraggiosa e graziosa signorina De Filippis, che anche in finale, ha saputo farsi valere.

Ecco l'ordine d'arrivo della finale: 1 Taraschi (*Giaur*) che copre i km. 68.800 del percorso in 46'52"4 alla media di km 87,925; 2. Branca (*Testadoro*) in 46'57"3; 3 G. Musso (*Fiat Siata*) in 47'11"4; 4 Scala (*ND*) in 47'45"; 5 Venezian (*Fiat Stanguellini*) in 48'02"; 6 Valenzano (*ND*) in 48'24"; 7 Raffaelli; 8 L Musso; 9 Matteucci; 10 Clarelli; 11 sig na De Filippis; 12 De Cecco; 13 Bocchini

Le batterie sono state vinte da Valenzano in 24'14"4 alla media di km. 85,105 e da Taraschi in 24'17"1.

CARLO GIORNI

Fangio batte il record della pista di Modena

MODENA 8 — Manuel Fangio che parteciperà domenica prossima al circuito di Angoulême in Francia, ha provato sulla pista dell'autodromo di Modena al volante di una Maserati 2000, abbassando il limite record della pista stessa con il tempo di 1'52", alla media di km 120.600

Hanno pure girato a buona velocità su Ferrari 2000 senza compressore, Ascari, Villoresi e Serafini Mentre i primi due parteciperanno al circuito delle Terme di Caracalla a Roma con formula 2 Serafini sarà con Sommer ad Angoulême in difesa dei colori della scuderia Ferrari.

I funerali di Sauvito, che fu terzino del Milan nelle prime gare di campionato, e che è deceduto nei giorni scorsi in seguito a grave malattia, si sono svolti ieri a Sesto S Giovanni.

La squadra del Genoa, partita da Roma maredì scorso, è giunta ieri felicemente a Città del Messico, dove sosterrà numerosi incontri.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

● UNA NOVITÀ DI GRANDE INTERESSE
● LA DOCUMENTAZIONE ATTESA DA TUTTI

V. SANSONE
G. INGRASCI'

6 ANNI DI BANDITISMO IN SICILIA

250 PAGINE
12 TAVOLE FUORI TESTO
LIRE 500

★

« LE EDIZIONI SOCIALI »
MILANO

Richiedetelo al vostro libraio o al Centro Diffusione Stampa della Federazione

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ADRIANO: ore 21. « Carosello napoletano ».
ARTI: ore 21: Comp Cimara-Pau - Sempa-Milo « Tre maschi e una femmina ».
ATENEO: riposo
ELISEO: ore 21: Comp. Pagnan.-Cerv. « Anche i grassi hanno dolore »
OPERA: ore 21: « Cavalleria rusticana ».
PALAZZO SISTINA: ore 21.15: « Rosario e Antonio ».
PICCOLO TEATRO: ore 21: « Liliom » di F. Molnar.
PIRANDELLO: riposo
QUIRINO: Domani Concerti e Danze diretti da Jia Ruscaja
SATIRI: riposo
VALLE: ore 21.15: Comp Peppino De Filippo « Non è vero ma ci credo »

VARIETA'

A.B.C.: Come scopersi l'America e R.v.
Alhambra: Cantinflas e i tre moschettieri e C.ia Carosello viennese

CASINA delle ROSE
(VILLA BORGHESE)
sabato 10 giugno, ore 21,30
Riapertura del teatro con un
Festival Internazionale di Varietà
Nel Ristorante sulla Terrazza
PRANZO DI GALA
Prenotazione tavoli all' 81-778

Altieri: Il postino suona sempre due volte e R.v.
Ambra-Jovinelli: La favorita del maresciallo e R.v.
Bernini: La roccia incantata e R.v
Centocelle: Il castello dell'Hudson e R.v
Cola di Rienzo: Gli ultimi giorni di Pompei e R.v.
La Fenice: Forza Red e R.v.
Manzoni: Quando gli angeli dormono e C.ia Derio Pino
Principe: Addio all'esercito e R.v
Quattro Fontane: L'isola di Montecristo e R.v.
Trianon: Amore maledetto e R.v
Volturno: Catene e R.v.

ARENE

Alfarena: Daniele tra Pellirossa
Appio: Carnevale in Costarica
Esedra: Il mulatto
Monteverde: Donne d'America
Nuovo: Casanova e R.v
Prenestina: Addio all'esercito
Selene: Il lupo della Sila

CINEMA

Acquario: Malesia
Adriacine: Come scopersi l'America
Alba: Vent'anni
Alcyone: Ho sognato il paradiso
Ambasciatori: Vogliamoci bene
Apollo: Il diavolo nero
Aquila: Sergente immortale
Arcobaleno: Berliner ballade
Arenula: Solo chi cade può risorgere
Astoria. Carnevale in Costarica
Astra: Ho sognato il paradiso
Atlante: Madame Bovary
Attualità: Rosanna (L'odio e l'amore)
Augustus: Giovanni dalle bande nere (I condottieri)
Aurora: Gianni e Pinotto detectives
Ausonia: C'è sempre un domani
Barberini: Francis il mulo parlante
Bologna: Splendida incertezza
Brancaccio: Un vagabondo alla corte di Francia
Capitol: Vorrei sposare
Capranica: La tragedia di Harlem
Capranichetta: Le diable en corps
Centrale: Malesia
Cine-Star: Delitto senza peccato
Clodio: Venere e il professore
Colonna: Catene
Colosseo: Desiderami
Corso: Vorrei sposare
Cristallo: Valeria l'amante che uccise
Delle Maschere: Splendida incertezza
Delle Vittorie: Malesia
Del Vascello: Cielo giallo
Diana: Fate il vostro gioco
Doria: La vergine di Tripoli (a col.)
Eden: Passione fatale
Esquilino: Totò le Mokò - Duello col pirata nero
Europa: La tragedia di Harlem
Excelsior: Vent'anni
Farnese: Spada nel deserto
Fiamma: Un americano a Eton
Fiammetta: La Marie du port (17.30 19.20-21.45)
Flaminio: Malesia
Fogliano: Vogliamoci bene
Fontana: Il terrore di Frankenstein
Galleria: Ho sognato il paradiso
Giulio Cesare: Le minorenni
Golden: Perdutamente tua
Imperiale: Il mulatto (10.30 ant.)
Induno: Cristoforo Colombo
Iris: Al Cavaliere d'oro
Italia: Splendida incertezza
Massimo: Fate il vostro gioco
Mazzini: Il peccato di lady Considine
Metropolitan: Francis il mulo parlante
Moderno: Il mulatto
Modernissimo: Sala A: Le minorenni Sala B La bellezza del diavolo
Novocine: Atto di violenza
Odeon: Cielo di fuoco
Odescalchi: Amore sotto coperta
Olympia: Ombre rosse
Orfeo: Nodo scorsoio
Ottaviano: Fabiola
Palazzo: Il falco rosso
Palestrina: Malesia
Parioli: Vogliamoci bene
Planetario: Il ritratto di Jennie
Plaza: La fidanzata di tutti
Preneste: Un pazzo va alla guerra
Prati: La fonte meravigliosa
Quirinale: Carnevale in Costarica
Quirinetta: Francis il mulo parlante
Reale: La signora del fiume
Rex: Vogliamoci bene
Rialto: chiuso
Rivoli: Pinky la negra bianca (16.30-18.45-22)
Roma: Il figlio di d'Artagnan
Rubino: Riso amaro
Salario: Giubbe rosse
Sala Umberto: Le ragazze dello scandalo
Salone Margherita: Ombre rosse
Sant'Ippolito: Duello a Sant'Antonio
Savoia: Un vagabondo alla Corte di Francia
Smeraldo: La vergine di Tripoli
Splendore: La cara segretaria
Stadium: La matadora
Supercinema: Alto tradimento
Tirreno: Fate il vostro gioco
Trevi: Un vagabondo alla corte di Francia
Trieste: La grande conquista
Tuscolo: Cristoforo Colombo
Ventun Aprile: Madame Bovary
Verbano: Adamo ed Eva
Vittoria: Le schiave della città

FIERA DI ROMA
Piazzale Clodio

ATTRAZIONI
Ristorante-Dancing
(Grotte del Piccione)

GIARDINO « MONTICCHIO »
con orchestra gratuita

Orchestra dei piccoli virtuosi
Padiglione della:
« Minestrina Luda »

CONCORSO DELLA PIU' BELLA VISITATRICE

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7.10: Buongiorno e musiche — 8.10: Canzoni — 11.30: Arie e brani da opere — 12. Intermezzi di Fred Hartley — 12.25: Ritmi e canzoni — 13.26. Orchestra della canzone Angelini — 14. Curiosando in discoteca — 14.30: Fantasia folcloristica italiana — 14.53. Cinema — 15.09 Qualche disco — 16.55: Previs tempo — 18 Il convegno dei ragazzi — 18.30: Musica leggera — 19 I grandi viaggi — 19.45: Musica da camera — 20.30: Notiz sportivo — 21.03: « Brescola » — 21.45: Viaggio nel Molise — 22.10: Orchestra Lelio Luttazzi — 22.45: Lettere da casa altrui — 22.55: Piero Pavesio al pianoforte — 23.30: Giovanni Lamberti e la sua orchestra.

RETE AZZURRA — Ore 13.26: Fogli d'album — 13.50. Novità di teatro — 14.09. Qualche disco — 16.55. Previs tempo — 17. Musica operistica — 17.30. Radiocentro di Mosca — 17.45: Motivi dell'America Latina — 18: Incontri musicali — 18.20: Orchestra e ritmi moderni Ferrari — 18.50: Asso di fisarmonica — 19.10: Sei voci e un pianoforte, orchestra vocale Harry Frohman — 19.25: Commenti su 33 Giro d'Italia — 19.35: Vi parla A. Sordi — 19.38: La voce dei lavoratori — 20.20 Notiz sportivo — 21 Concerto — 22.50. Quintetto dell'Hot Club di Francia — 23.30: I notturni dell'usignolo, serie letteraria.

VISITATE LA
IV FIERA DI ROMA
NAZIONALE CAMPIONARIA

3000 POSTEGGI
16 SEZIONI MERCEOLOGICHE

ROMA - PIAZZALE CLODIO